



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

UFFICIO DI ADDIS ABEBA

NOTA TECNICA

Oggetto: Etiopia – Contributo Italiano al “Development Partners’ support to the implementation of 2nd Growth and Transformation Plan (GTP II) ”.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA			
Area geografica	Africa Subsahariana		
Paese	Etiopia		
Località di intervento	Etiopia		
Titolo in italiano (max 150 caratteri)	Contributo italiano al “Development Partners’ support to the implementation of 2 nd Growth and Transformation Plan (GTP II) ”		
Canale (multilaterale/ bilaterale/ multilaterale)	Multilaterale – Euro 150.000 (contributo triennale).		
Tipologia	Dono		
Settore prevalente	Governance		
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	OSS 1: Sradicare la povertà in tutte le sue forme, ovunque nel mondo. OSS 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire accesso alla giustizia a tutti e costituire istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive ad ogni livello. OSS 17: Rafforzare gli strumenti di realizzazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.		
Settore OCSE-DAC	15110		
Oggetto dell'iniziativa	L'iniziativa mira a sostenere gli sforzi del Governo Etiope per ridurre la povertà nel paese e a migliorare l'impatto della cooperazione allo sviluppo, attraverso attività di assistenza tecnica e <i>capacity building</i> per il corretto monitoraggio della realizzazione del secondo piano nazionale quinquennale di sviluppo, il <i>Growth and Transformation Plan II 2016-20</i> . Il progetto inoltre rafforza il dialogo e il partenariato tra Governo Etiope e la comunità dei donatori per l'attuazione dei principi sanciti a Busan per una cooperazione allo sviluppo efficace. Il contributo italiano confluirà nel <i>DAG pooled fund</i> , gestito da UNDP, insieme ai contributi degli altri donatori bilaterali e multilaterali presenti in Etiopia.		
Ente proponente	UNDP		
Ente/i esecutore/i	UNDP		
Enti realizzatori	Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica (MOFEC) Etiopico		
Durata	5 anni Data di avvio Marzo 2016 Data di chiusura stimata Giugno 2020		
Costo complessivo stimato su 5 anni	\$	4.665.029	% 100
-Partecipazione finanziaria richiesta a dono	Euro	150.000	% 3,8
-Altre partecipazioni finanziarie:			
Partner locale	Euro		%
▪ Australia	\$	10.000 ¹	% 0,21

¹ Contributo annuale

[Digitare il testo]

▪ <i>Austria</i>	Euro	140.000 ²	%	3,5
▪ <i>Banca Africana di Sviluppo</i>	\$	15.000 ³	%	0,32
▪ <i>DFID</i>	\$	127.118 ⁴	%	2,72
▪ <i>Finlandia</i>	Euro	40.000 ⁵	%	1,02
▪ <i>Francia</i>	Euro	10.000 ⁶	%	0,25
▪ <i>Germania</i>	Euro	200.000 ⁷	%	5,09
▪ <i>Irlanda</i>	Euro	100.000 ⁸	%	2,5
▪ <i>Norvegia</i>	NOK	3.900.000 ⁹	%	10,2
▪ <i>Paesi Bassi</i>	\$	200.000 ¹⁰	%	4,3
▪ <i>Spagna</i>	Euro	100.000 ¹¹	%	2,5
▪ <i>Svezia</i>	SEK	1.500.000 ¹²	%	3,8
▪ <i>Svizzera</i>	CHF	160.000 ¹³	%	3,5
▪ <i>UE</i>	\$	168.290 ¹⁴	%	4,3
▪ <i>USAID</i>	\$	450.000 ¹⁵	%	9,6

² Contributo biennale

³ Contributo annuale

⁴ Contributo biennale

⁵ Contributo biennale

⁶ Contributo annuale

⁷ Contributo quadriennale

⁸ Contributo biennale

⁹ Contributo triennale

¹⁰ Contributo quadriennale

¹¹ Contributo biennale

¹² Contributo triennale

¹³ Contributo quadriennale

¹⁴ Contributo biennale

¹⁵ Contributo triennale

1. SINTESI

L'Italia ha partecipato all'iniziativa dal 2013 con tre diversi finanziamenti per un totale di Euro 155.000, il cui ultimo contributo è stato approvato ed inserito nella Programmazione 2016. Essa intende sostenere gli sforzi del Governo Etiope finalizzati a ridurre la povertà nel paese e a migliorare l'impatto della cooperazione allo sviluppo, attraverso attività di assistenza tecnica e *capacity building* per il corretto monitoraggio della realizzazione del secondo piano nazionale quinquennale di sviluppo, il *Growth and Transformation Plan II 2016-20*. Il progetto inoltre rafforza il dialogo e il partenariato tra Governo Etiope e la comunità dei donatori per l'attuazione dei principi sanciti a Busan per una cooperazione allo sviluppo efficace. Tale iniziativa è inserita nel Programma Paese Italia-Etiopia 2017 – 2019, firmato lo scorso 15 settembre (rif. Msg Amb. Addis Abeba n. 2574 del 18 settembre 2017).

L'obiettivo generale dell'iniziativa prevede che entro il 2020 le istituzioni nazionali e subnazionali prendano decisioni, formulino politiche, elaborino programmi, monitorino, valutino e rapportino con un approccio basato sull'evidenza, orientato ai risultati e focalizzato sull'equità.

L'obiettivo specifico è quello di migliorare le capacità delle istituzioni governative e degli attori nazionali/regionali di raccolta, analisi e utilizzo dei dati disaggregati tra cui quelli socio-economici, di genere, ambientali, di *governance* al fine di formulare politiche, strategie e programmi di sviluppo equi e basati sull'evidenza.

Al fine di migliorare l'impatto dell'assistenza allo sviluppo il progetto intende intervenire su due componenti: rafforzare i tavoli di coordinamento e di confronto/dialogo tra donatori e Governo, *in primis* l'*Effective Development Cooperation Task Force*, e armonizzare il supporto dei donatori all'attuazione e monitoraggio del *GTP II*, dell' *Agenda 2030* e dell'*Aid Effectiveness Action Plan*. In secondo luogo sono fornite attività di *capacity development*, assistenza tecnica, ricerche su politiche e studi strategici su tematiche attinenti la gestione e il coordinamento degli aiuti. La formazione è affiancata dall'acquisto di *software*, beni e attrezzature per permettere lo svolgimento di tali attività.

Tre sono i risultati attesi del progetto:

- 1) Supporto Efficace fornito all'Attuazione del *GTP II* e degli *SDGs*;
- 2) Effettivo dialogo tra *DAG (Development Assistance Group)* e Governo dell'Etiopia;
- 3) Obiettivi relativi all'Efficacia degli aiuti e Armonizzazione raggiunti.

Il costo totale dell'iniziativa, che ha una durata quinquennale, è di USD 4.665.029 da trasferire a UNDP, amministratore del Fondo Comune multi-donatore (*DAG pooled fund*). In tale fondo, istituito nel 2011 dal *Development Assistance Group (DAG)*, confluiscono i contributi volontari dei donatori bilaterali e multilaterali presenti in Etiopia.

Al di là del contributo finanziario, ciascun donatore offre la sua *expertise* tecnica ai numerosi tavoli di coordinamento e dialogo, previsti nell'ambito del progetto. La Cooperazione Italiana è molto attiva nell'ambito nel meccanismo di coordinamento: è attualmente *Co-Chair* del *Private Sector Development and Trade Working Group* e del gruppo tecnico *Agricultural Growth* nell'ambito del *Rural Economic Development and Food Security (RED&FS) Working Group*; *Assistant Co-Chair* del gruppo *Water Resources Management* e del sottogruppo *Urban Wash*. Inoltre è *Co-Chair* del *Basic Service Delivery Group*, *Chair*

dell'*EU Gender Task Force*, membro dell'*Effective Development Cooperation Task Force* e membro effettivo del *Country Coordinating Mechanism* del Fondo Globale per la lotta all'AIDS, la tubercolosi e la malaria. Infine a partire da settembre 2017 l'Italia per due anni è membro non permanente dell'*Executive Committee (Ex-Com)* del DAG, organo che si interfaccia costantemente con il Governo Etiopico per discutere sull'agenda di sviluppo nel paese.

Oltre ad essere completamente allineata al piano nazionale strategico di sviluppo, l'iniziativa è coerente con gli impegni sanciti nelle principali agende di sviluppo internazionali, dall'Agenda 2030 al Partenariato Globale per una Cooperazione allo Sviluppo Efficace. Intende, infatti, rafforzare l'*ownership* democratica delle istituzioni etiopi, nella formulazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche di sviluppo finalizzate al conseguimento degli *SDGs* e alla realizzazione di un Partenariato Globale per una Cooperazione allo Sviluppo Efficace, oltre che all'attuazione dell'*Addis Abeba Agenda for Action*, obiettivi in cui la Cooperazione Italiana ha da sempre mostrato il suo impegno. Il progetto intende rafforzare il DAG in quanto piattaforma di condivisione di *best practices*, tenendo in considerazione che in Etiopia i programmi multidonatori hanno raggiunto buoni risultati e importanti progressi a livello di *policies*, specialmente nelle aree di mutuo interesse per il Governo e i donatori. Il programma inoltre è in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare gli Obiettivi n. 16: "Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile" e n. 17 "Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile", oltre all'Obiettivo n.1 "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo". È complementare e coerente con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea, focalizzandosi sulla *good governance* che rientra tra i settori prioritari del primo pilastro dell'*Agenda for Change* adottata nell'ottobre 2011, e più recentemente priorità anche del nuovo *European Consensus for Development*. La promozione del buon governo è altresì *cluster* prioritario d'intervento della Programmazione Congiunta Europea.

L'iniziativa è coerente con le finalità generali della Cooperazione Italiana e gli indirizzi di programmazione vigenti. Interviene in un paese ed un settore prioritario, in Etiopia, promuovendo la *good governance* e la crescita inclusiva, in linea con i principi del Piano d'azione statistica che sancisce che "l'informazione statistica ha un ruolo strategico quale infrastruttura imprescindibile di conoscenza per la progettazione e la definizione delle *policy* nonché per la *governance* di ogni Paese". Anche nell'ambito del *Busan Action Plan for Statistics*, l'accesso a statistiche di qualità è stato considerato indispensabile per la definizione dei Piani di Sviluppo nazionali, per la funzionalità delle istituzioni di uno Stato, nonché per il processo di democratizzazione di ogni Paese.

Si evidenziano inoltre le potenziali sinergie con l'iniziativa in corso "Assistenza nel settore statistico – Censimento della popolazione", finalizzata a contribuire a migliorare in Etiopia la base informativa statistica necessaria a governare il processo di sviluppo sociale, economico e demografico del paese, attraverso la realizzazione del 4° censimento della popolazione che metterà a disposizione dati aggiornati sulla struttura e composizione della popolazione etiopica.

Più in generale, l'iniziativa favorendo un costante dialogo, scambio di informazioni e condivisione delle *best practices* tra la comunità dei donatori e il Governo Etiopico, sarà di fondamentale utilità per la formulazione delle iniziative incluse nel prossimo Programma paese 2017-19.

2. CONTESTO PAESE E SETTORIALE

Dal 1995 l'Etiopia è una Repubblica Federale Democratica suddivisa in nove regioni (Oromia, Tigray, Amhara, Afar, Benishangul-Gumuz, Gambella, Harari, Somali, *Southern Nations Nationalities and Peoples-SNNP*) e due città a statuto speciale (Addis Abeba e Dire Dawa).

Secondo dati del 2015¹⁶ in Etiopia risiedono circa 92.2milioni di persone con un tasso di crescita del 2,4% annuo (tra i più elevati al mondo). Ad oggi le stime parlano di più di 100 milioni di persone. La parcellizzazione etnica è molto alta (più di 80 gruppi), così come la prevalenza rurale. Il Paese è caratterizzato da un notevole pluralismo religioso con l'ortodossia che rimane la fede più praticata, incalzata dall'islam e, a distanza, da altre minoranze cristiane.

Nonostante l'Etiopia sia uno dei Paesi che ha registrato i più alti tassi di crescita nonché uno dei 10 Paesi al mondo che ha ottenuto i maggiori progressi assoluti in termini di Indice di Sviluppo Umano (HDI), si attesta tuttora al 174esimo posto su 188 secondo l'*Human Development Report* elaborato da UNDP nel 2016, con ancora il 23,4% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà.

Il 25 dicembre 2015 è stato adottato il secondo piano di sviluppo del Paese per il periodo 2016-2020 (*Growth and Transformation Plan – GTP II*) in cui si esprime la volontà del Governo, di far entrare l'Etiopia nel gruppo delle economie a reddito medio entro il 2025.

Per perseguire questo ambizioso obiettivo il Governo Etiope dovrà promuovere politiche di sviluppo inclusivo e sostenibile. Il GTP II identifica 9 pilastri prioritari d'intervento, includendo al suo interno gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il Governo avrà bisogno del supporto dei donatori per attuarlo, per monitorarne e valutarne i progressi.

Così come l'iniziativa nelle sue precedenti fasi è stata fondamentale per la formulazione dei piani di sviluppo nel paese, ed in particolare la IV fase ha favorito e incentivato le consultazioni sia a livello federale che regionali dei diversi attori dello sviluppo, propedeutiche per il GTP II, allo stesso modo la V fase del progetto contribuirà a rafforzare la componente di monitoraggio e valutazione non soltanto del GTP II, ma in generale delle politiche settoriali e programmi di sviluppo, promuovendo il concetto di *result based management*.

Un *need assessment* sulle carenze ed esigenze del *National Planning Commission – NPC* (organo etiopico responsabile per la pianificazione delle priorità nazionali e organi di indirizzo per le politiche di sviluppo nazionale) è stato condotto al termine della IV fase dell'iniziativa. Esso ha evidenziato: una carenza di esperti qualificati e con esperienza di analisi sulle *policy*, di monitoraggio e valutazione, di pianificazione, di gestione dei progetti, di sviluppo di modelli, di sviluppo e gestione di database ed esperti IT; la necessità di migliorare le capacità analitiche del personale dell'NPC anche attraverso strumenti di pianificazione e *software* per l'analisi dei dati e conseguente formazione sull'utilizzo di tali strumenti e *software*; l'assenza di sistemi consolidati di M&E (politiche, piani, processi, analisi, mappatura dei risultati e metodologie per la valutazione d'impatto, sistema di gestione delle conoscenze nei Ministeri di linea); la penuria di risorse fisiche e infrastrutture (PC, software, veicoli); la necessità di investimenti nella rete e condivisione di informazioni, nonché di schemi di incentivi e ulteriori opportunità di carriera per motivare lo staff.

¹⁶FMoH, Health & Health Indicator, 2008 EFY

Altra caratteristica peculiare in Etiopia è l'esiguo rapporto Aiuto Pubblico allo Sviluppo per capita (\$ 38) se paragonato al volume totale di APS (\$ 3,6 miliardi). Ne consegue la necessità di incrementare l'impatto dell'assistenza allo sviluppo nel paese e potenziarne l'efficacia in linea con i principi della *Global Partnership for Effective Development Cooperation (GPEDC)* e della Dichiarazione di Parigi.

3. STRATEGIA DI INTERVENTO

Il Programma Paese Etiopia-Italia 2017-2019 (*Ethio-Italian Cooperation Framework 2017-2019*) presentato al Comitato Congiunto il 19 Maggio 2017 e firmato dai due Governi il 15 Settembre 2017, in linea con le priorità del Piano di Sviluppo del Paese (*Growth and Transformation Plan II – 2016/2020*) identifica tra le macro-aree prioritarie di intervento la *governance*, attraverso il sostegno istituzionale per il rafforzamento del sistema anagrafico e delle capacità statistiche nella raccolta e analisi dei dati e per l'elaborazione di politiche *evidence-based* e *result oriented*.

Questa V fase fa tesoro delle lezioni apprese dalle precedenti fasi dell'iniziativa ed in particolare delle raccomandazioni frutto della valutazione finale della IV fase. Sulla base del *need assessment* summenzionato, l'iniziativa prevede formazione e assistenza tecnica per potenziare le capacità analitiche del personale, gestione dati, utilizzo di sistemi statistici informatizzati affinché possano essere formulate nuove politiche con un approccio orientato ai risultati. Il Governo Etiope, inoltre, sarà coadiuvato nella formulazione di nuove *policies* settoriali dalla comunità dei donatori e beneficerà della condivisione di *best practices* attraverso la piattaforma del DAG.

Al fine di migliorare l'impatto dell'assistenza allo sviluppo il progetto intende intervenire su due componenti: 1) rafforzare i tavoli di coordinamento e di confronto/dialogo tra donatori e Governo, in primis l'*Effective Development Cooperation Task Force*, e armonizzare il supporto dei donatori all'attuazione e monitoraggio del GTP II, dell' Agenda 2030 e dell'*Aid Effectiveness Action Plan*. In secondo luogo si forniranno attività di *capacity development*, assistenza tecnica, ricerche su politiche e studi strategici su tematiche attinenti alla gestione e il coordinamento degli aiuti. La formazione sarà affiancata dall'acquisto di *software*, beni e attrezzature per permettere lo svolgimento di tali attività.

La strategia d'intervento adottata, oltre ad essere coerente coi bisogni identificati, è inoltre in linea con i principi di *ownership*; favorisce approcci inclusivi e partecipativi, rispettando i principi di universalità e inclusività "*no one left behind*". Perseguendo l'agenda di sviluppo nel paese, in cui sono integrati gli *SDGs*, si garantiranno inoltre lo sviluppo sostenibile e un approccio basato sui diritti umani. Infine tale strategia promuoverà partenariati globali in cui le responsabilità saranno condivise, (*mutual accountability*), con un maggiore coinvolgimento degli attori non statali, compresa la società civile e il settore privato.

4. BENEFICIARI E STRUTTURA DELL'INTERVENTO

Beneficiari diretti dell'iniziativa saranno le istituzioni etiopi cui sono indirizzate attività di formazione e *capacity development* sulla gestione e coordinamento degli aiuti e raccolta, analisi e utilizzo dei dati disaggregati al fine di formulare, implementare, monitorare e valutare politiche, strategie e programmi di sviluppo equi e basati sull'evidenza, *in primis* il Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica (MOFEC) e il NPC.

Le attività di *capacity building* sono state definite sulla base di un'analisi dei bisogni, capacità e carenze, commissionata nel 2015 da UNDP.

Beneficiario indiretto sarà l'intera popolazione dell'Etiopia.

L'obiettivo generale dell'iniziativa prevede che "Entro il 2020 le istituzioni nazionali e subnazionali prendano decisioni, formulino politiche, elaborino programmi, monitorino, valutino e rapportino con un approccio basato sull'evidenza, orientato ai risultati e focalizzato sull'equità".

L'obiettivo specifico consiste nel "Migliorare le capacità delle istituzioni governative e degli attori nazionali/regionali di raccolta, analisi e utilizzo dei dati disaggregati tra cui quelli socio-economici, di genere, ambientali, di *governance* al fine di formulare politiche, strategie e programmi di sviluppo equi e basati sull'evidenza".

Tre sono i risultati attesi:

1. Fornito un efficace supporto all'attuazione del GTP II e degli SDGs.
2. Efficace dialogo tra il DAG e il Governo Etiopico.
3. Raggiunti i *target* relativi all'Efficacia e Armonizzazione degli Aiuti

Per ogni risultato atteso sono previste diverse attività, rispettivamente:

- 1.1 Revisioni annuali dello stato di attuazione del GTP II, condotte in maniera consultativa e partecipativa.
Condotte 9 consultazioni regionali e nelle 2 città autonome di Addis Abeba e Dire Dawa.
Organizzata una revisione annuale con i donatori, prestando assistenza e supporto amministrativo e logistico.
- 1.2 Monitoraggio e valutazione della realizzazione del GTP II e del conseguimento degli SDGs
Fornire assistenza tecnica e supporto al monitoraggio e valutazione della realizzazione del GTP II e del conseguimento degli *SDGs*
- 1.3 Rafforzamento delle capacità analitiche dell'NPC affinché il personale sappia utilizzare gli strumenti di analisi delle politiche come Household, Income, Consumption & Expenditure Survey / Welfare Monitoring Survey (HICES/WMS) per monitorare l'attuazione del GTP II e il conseguimento degli SDGs.
- 1.4 Supporto logistico all'Ufficio di Monitoraggio e Valutazione.
Assistenza tecnica e *capacity development* in coordinamento con le altre agenzie governative per consolidare le competenze analitiche degli esperti (formazione sulla gestione basata sui risultati).
- 2.1 Organizzazione di forum di alto livello Governo – comunità dei donatori sulle politiche.
2 forum di alto livello all'anno su temi selezionati.
- 2.2 Supportare a livello tecnico, operativo, istituzionale e amministrativo il DAG in merito alle sue funzioni principali.
Supporto tecnico per l'elaborazione di politiche sull'efficacia degli aiuti.
Supporto tecnico nel settore della *Governance*.
Supporto per la gestione del progetto.

[Digitare il testo]

Supporto amministrativo e di coordinamento.

2.3 Supporto tecnico e analitico al DAG per una politica di coinvolgimento con il Governo Etiopico.

Organizzazione di un *Retreat* annuale con i Capi Agenzia del DAG.

2.4 Revisione e produzione di rapporti di valutazione per assicurare una continua rilevanza e efficacia del supporto fornito.

Formulazione dei Termini di Riferimento per le revisioni e valutazioni e commissione della revisione finale.

Revisione partecipata dei risultati e delle raccomandazioni.

Adattamento del progetto sulla base delle revisioni.

3.1 Migliorata la gestione degli aiuti e le capacità di coordinamento del MOFEC

Supporto al coordinatore dell'*Aid Management Platform* (AMP) del MOFEC.

Formazione di qualità fornita dal MOFEC per l'utilizzo dell'AMP, almeno due volte all'anno.

3.2 Rendere la piattaforma per la gestione degli aiuti pienamente funzionale.

Completare l'aggiornamento della piattaforma.

Garantire formazione e manutenzione del sito.

3.3 Realizzare il piano d'azione per l'efficacia degli aiuti

La *Taskforce* per una Cooperazione allo Sviluppo efficace realizza e monitora il summenzionato piano d'azione.

Partecipazione all'esercizio di monitoraggio *Global Partnership for Effective Development Cooperation* ed altri esercizi di monitoraggio sull'efficacia dello sviluppo in ambito globale, regionale e nazionale.

3.4 Capacity building agli esperti informatici del MOFEC affinché gestiscano autonomamente l'AMP.

3.5 Supporto a specifici Gruppi Settoriali di Lavoro (SWGs) affinché siano funzionali.

Valutare i SWG e fornire supporto dedicato per gruppi selezionati.

5. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI REALIZZAZIONE

Il progetto, come nelle fasi precedenti, è realizzato grazie alla costituzione di un fondo multi-donatore. I donatori bilaterali e multilaterali sono stati invitati a contribuire con una quota minima annuale di \$ 40.000. Ad oggi i seguenti donatori hanno già erogato o allocato diversi contributi annuali e/o triennali: Banca Africana di Sviluppo (\$ 15.000), Australia (\$ 10.000), Austria (Euro 140.000 – contributo biennale), DFID (\$ 127.118 – contributo biennale), Unione Europea (\$ 168.290), Finlandia (Euro 40.000 – contributo biennale), Francia (\$ 11.274), Germania (Euro 200.000 – contributo quadriennale), Irlanda (Euro 100.000 – contributo biennale), Paesi Bassi (\$ 200.000 – contributo quadriennale), Norvegia (NOK 3.900.000 – contributo triennale), Spagna (Euro 100.000 – contributo biennale), Svezia (SEK 1.500.000 – contributo triennale), USAID (\$ 450.000 – contributo triennale), Svizzera (CHF 160.000 – contributo quadriennale).

[Digitare il testo]

La IV fase dell'iniziativa aveva visto la partecipazione di 20 donatori bilaterali e multilaterali (su 28). I fondi residui non utilizzati della IV fase (\$ 120.938) sono stati trasferiti per la realizzazione delle attività della V fase, il cui budget per i 5 anni è di \$ 4.665.029.

Il finanziamento italiano al Programma

Il contributo italiano richiesto in tale proposta di finanziamento è di Euro 150.000, a valere per 3 anni, come indicato nella Programmazione Paese 2017-2019. Tale contributo triennale fa seguito ad un precedente contributo di Euro 50.000 approvato nella Programmazione 2016 ed erogato lo scorso febbraio.

L'iniziativa sarà realizzata a valere sul canale multilaterale, trasferendo il finanziamento ad UNDP, che gestisce il Fondo Comune Multi Donatore, che a sua volta lo canalizzerà al MoFEC. La modalità di finanziamento per la componente in gestione all'UNICEF è il dono.

La quota sarà erogata a seguito di:

- Approvazione della proposta di finanziamento in sede di Comitato Congiunto;
- Firma dell'Accordo (**THIRD-PARTY COST-SHARING AGREEMENT**) con UNDP.

L'ente esecutore dell'iniziativa è il Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica (MOFEC) Etiope; coadiuvato dal *National Planning Commission* (NPC) Etiope e UNDP, parti responsabili del progetto.

La metodologia di gestione dell'iniziativa appare coerente e rispetta i principi di *ownership*, in quanto si utilizzeranno modalità e regole nazionali (*National Implementation Modality – NIM* e *l'Ethiopian National Project Implementation Manual - PIM*). Per l'*audit* saranno adottate le norme di UNDP.

Con la supervisione del MOFEC, UNDP gestirà il *pooled fund* e sarà responsabile di tutte le formalità relative ai co-finanziamenti dei donatori; della selezione di consulenti e del *procurement* dei beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto. L'Ufficio Nazionale di UNDP offrirà supporto per assunzioni, *procurement*, gestione finanziaria e altri servizi tecnici rilevanti al progetto. UNDP è inoltre responsabile per le attività quotidiane del progetto e pertanto fornirà le strutture necessarie per garantire una gestione efficiente del *pooled fund* e del funzionamento del Segretariato del DAG.

Il progetto sarà supervisionato da uno *Steering Committee*, garante per la realizzazione del progetto e responsabile dell'adozione del *Work Plan*, e sue eventuali modifiche, e in generale, di tutte le decisioni inerenti alla gestione del progetto. Lo *Steering Committee* è altresì responsabile dell'approvazione della nomina del Capo Progetto e dei suoi Termini di Riferimento e sue eventuali deleghe di responsabilità. Lo *Steering Committee* si riunisce semestralmente; è composto dal 1) Presidente, Rappresentante *Senior* del MOFEC; 2) Rappresentante *Senior* del NPC; 3) i due Co-Presidenti del DAG; 4) Rappresentante *Senior* di UNDP.

Per garantire la corretta esecuzione dell'iniziativa saranno inoltre assunte quattro specifiche figure, uno Specialista delle Politiche di Efficacia degli Aiuti; un Assistente Tecnico per il settore *Governance*; il già citato Capo Progetto; un Collaboratore per il Coordinamento, l'Amministrazione e le Finanze.

Al di là del contributo finanziario, ciascun donatore offrirà la sua *expertise* tecnica ai numerosi tavoli di coordinamento e confronto, previsti nell'ambito del progetto.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

L'iniziativa sarà monitorata rispettando le linee guida di Monitoraggio e Valutazione di UNDP e il *framework* dell'UNDAF.

Nel dettaglio a cadenza trimestrale, sarà stilato un rapporto di valutazione appurando il progresso nel conseguimento dei risultati chiave basandosi su criteri qualitativi e metodologia espliciti nel documento di progetto in allegato. Sarà attivato un registro con tutti i problemi riscontrati durante l'attuazione del progetto mentre il registro dei rischi sarà costantemente aggiornato. Tutte queste informazioni saranno racchiuse in un *Progress Report* che sarà condiviso dal *Project Manager* allo *Steering Committee* e a tutti i membri del DAG. Infine si provvederà a stilare un registro con le lezioni apprese, anche per facilitare la preparazione del corrispettivo rapporto di fine progetto.

A cadenza annuale saranno stilati sia il rapporto di valutazione relativo all'attuazione del progetto che quello rispetto alla realizzazione dell'UNDAF, anche questi condivisi con lo *Steering Committee* e con i membri del DAG.

Tali documenti saranno valutati e condivisi con la Sede Centrale dall'Ufficio AICS di Addis Abeba.

7. COSTI E PIANO FINANZIARIO

Il documento di progetto contiene un dettagliato piano di spesa per la prima annualità (2016) sulla base delle attività. Si condivide altresì un dettagliato piano di spesa per la seconda annualità (2017). Secondo documento di progetto la formulazione e conseguente approvazione del piano di spesa avviene annualmente sulla base dei rapporti di valutazione per le annualità precedenti. È prevista la condivisione del piano di spesa per la terza annualità (2018) per il 15 dicembre p.v.

Il contributo italiano confluirà nel *pooled fund* e sarà utilizzato per conseguire i risultati attesi secondo la ripartizione prevista dal Piano Annuale di Lavoro. Trattandosi di un *pooled fund* non è possibile tracciare i fondi italiani, né destinarli ad attività specifiche.

Le voci di spesa sono in linea con le attività previste e i costi sono calcolati sulla base di precedenti e simili iniziative realizzate da UNDP.

8. CONCLUSIONI

Per quanto di competenza, si esprime parere tecnico favorevole alla prosecuzione del supporto alla quinta fase dell'iniziativa "*Development Partners' Support to the Implementation of 2nd Growth and Transformation Plan (GTP II)*" come previsto dal Programma Paese Italia-Etiopia 2017-2019, destinandovi un finanziamento di Euro 150.000, come contributo triennale a UNDP.

Tale richiesta è coerente con il secondo piano di sviluppo quinquennale, *GTP II*, con l'agenda "*Global Partnership for Effective Development Cooperation*", con gli obiettivi di sviluppo del Paese e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), mirando concretamente a rafforzarne l'attuabilità. In particolare, la presente iniziativa contribuisce al raggiungimento dei seguenti OSS: 1) Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo; 16) Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire

[Digitare il testo]

accesso alla giustizia a tutti e costituire istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive ad ogni livello; 17) Rafforzare gli strumenti di realizzazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

L'iniziativa rientra inoltre nel settore OCSE/DAC 15110 – Politiche Pubbliche e Gestione Amministrativa (**Public Sector Policy and Administrative Management**)

Il programma inoltre è inoltre complementare e coerente con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE, focalizzandosi sul settore della *good governance* che rientra tra i settori prioritari del primo pilastro dell'*Agenda for Change* adottata nell'ottobre 2011 e più recentemente priorità anche del nuovo *European Consensus for Development*. Infine il finanziamento a tale Programma è previsto dalla Programmazione Paese Italia-Etiopia 2017/19 firmata lo scorso 15 Settembre.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento:

Contributo Italiano al “Development Partners’ Support to the Implementation of 2nd Growth and Transformation Plan (GTP II)”

possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto per un finanziamento a dono di Euro 150.000 da trasferire ad UNDP. Tale importo è ammissibile e adeguato alle attività da realizzare e dai risultati che ci si prefigge di conseguire. La sua congruità è determinata dalle stime dei costi e dai contributi precedenti al programma finanziati dall'AICS in Etiopia.

Addis Abeba, 29 novembre 2017

Redazione: Dott.ssa Tiziana Fusco

Direttore Sede Estera: Ginevra Letizia